

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto del comportamento su cinque livelli (sei/sette/otto/nove/dieci) si fonderà su:

- frequenza e puntualità in presenza e a distanza
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo
- note e sanzioni disciplinari

Tabella di valutazione del comportamento

Frequenza e Puntualità	Rispetto di persone, regole, ambiente	Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Note e Sanzioni	Voto
Assidua e costruttiva	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso. Consapevolezza del proprio dovere Continuità nell'impegno	Impegno assiduo ed eccellente Partecipazione attiva e propositiva	Nessuna	10
Assidua e partecipe	Comportamento corretto e rispettoso. Consapevolezza del proprio dovere Continuità nell'impegno	Impegno assiduo. Partecipazione attiva ed adeguata	Nessuna	9
Costante	Comportamento corretto e rispettoso. Costanza nell'impegno	Impegno costante ed efficace Partecipazione costante	Richiami durante le lezioni	8
Regolare	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso Impegno regolare	Impegno costante ma superficiale Partecipazione superficiale	Note disciplinari	7
Abbastanza Regolare	Comportamento non sempre rispettoso delle regole Impegno incostante Scarsa consapevolezza dei propri doveri	Impegno discontinuo Partecipazione saltuaria	Ripetuti ritardi/uscite anticipate immotivate Note disciplinari Sospensione	6

La frequenza si riferisce al totale di assenze del monte ore annue. È da considerarsi:

- *assidua* il numero delle assenze non supera il 5%;
- *costante* il numero delle assenze non supera il 15%;
- *regolare* il numero delle assenze non supera il 20%;
- *abbastanza regolare* il numero delle assenze non supera il 25%

L'attribuzione del cinque in condotta è stabilita dalle norme ministeriali vigenti.

*Il voto di comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale, che comporta la **non ammissione** al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, è deciso dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei seguenti comportamenti:*

- *Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone*
- *Casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da generare un elevato allarme sociale*